

## Le classi dei Corsi di Studio in Diagnostica dei Beni Culturali L-43 e LM-11

L'esigenza di una formazione universitaria in Diagnostica dei Beni culturali nasce e si sviluppa in un contesto socio-culturale dove le ricerche scientifiche nei vari settori dei beni culturali vantano tradizioni pluridecennali e si pongono all'avanguardia a livello nazionale ed internazionale. Il tessuto economico territoriale è fortemente dipendente dalla presenza di una cospicua mole di beni culturali che rendono questo patrimonio motore economico, oltre che socio-culturale.

La conservazione e la fruizione di detto patrimonio, realizzata su base scientifico-tecnologica, è domanda fortemente caldeggiata dal mondo del lavoro e dalla società che indicano la necessità di conciliare i percorsi professionali senza rinunciare ad una preparazione per la carriera.

Il DM 28/12/2010 ha riordinato le classi dei corsi di studio L-43 e LM-11 in seguito all'attivazione della classe del corso di studio magistrale a ciclo unico LM-R02 abilitante per la professione di restauratore dei beni culturali, specificando e distinguendo in maniera netta un orizzonte formativo di tipo scientifico, quale si desume da:

- le due nuove denominazioni Diagnostica per la conservazione di beni culturali (L-43) e Scienze per la conservazione di beni culturali (LM-11),

- la declaratoria degli obiettivi formativi qualificanti

“i laureati nei corsi di laurea della classe devono essere in grado di eseguire indagini di diagnostica scientifica mirate alla conoscenza delle proprietà e delle caratteristiche di materiali impiegati nei beni culturali al fine di garantirne la salvaguardia e la conservazione” per la L43,

“i laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono possedere un'approfondita conoscenza del metodo scientifico e delle tecniche diagnostiche finalizzate alla progettazione e all'identificazione delle procedure più idonee per il recupero, conservazione e restauro dei beni culturali anche in realtà complesse;

possedere avanzate conoscenze scientifiche:

a) sulle caratteristiche, proprietà e degrado dei materiali che costituiscono il bene culturale;

b) sulle applicazioni archeometriche nei diversi campi d'interesse; possedere elevate competenze nel campo delle scienze dei materiali applicata alle tecniche di conservazione” per la LM-11),

- il novero dei settori scientifico-disciplinari inseriti nell'offerta formativa, molto polarizzato su SSD di tipo scientifico,

- la volontà di differenziare queste due lauree rispetto al percorso magistrale a ciclo unico abilitante per la professione di restauratore dei beni culturali, caratterizzandole, appunto, nell'ambito della professionalità scientifica al servizio della conservazione,

- la presa d'atto che la quasi totalità dei percorsi attivati negli Atenei italiani in queste due classi afferiscono a Dipartimenti/Scuole/Facoltà di tipo scientifico.

Preso atto di tutto ciò e tenuto altresì conto delle numerosità storiche dei predetti CdS, come desumibile da dati statistici a partire dalla loro attivazione in seguito al DM509/1999, è stato necessario attivare un percorso di confronto con il Settore Università del Miur a partire dall'estate 2015 che, attraverso anche pareri positivi CUN e ANVUR, ha portato alla emanazione del DM n.176 del 24/03/2016 del Miur che sancisce l'adeguamento a classi scientifiche delle L-43 e LM-11 come documentato dal successivo DM Miur n.987 del 12/12/2016 sull'accREDITAMENTO degli Atenei.

In parallelo sono iniziate interazioni con la Direzione Generale Educazione e Ricerca del Mibact per individuare un percorso che permettesse la formulazione e la successiva approvazione di un profilo professionale rispondente alla formazione universitaria offerta. Per questo motivo è stata costituita una commissione presso il Mibact dedicata alla stesura di un documento relativo alla figura professionale di 'Esperto di diagnostica e di scienze e tecnologie applicate ai beni culturali'. Il documento redatto da tale Commissione a fine estate 2017 è stato recepito dalla Commissione Paritetica del Consiglio Superiore "Beni Culturali e Paesaggistici" e Consiglio Universitario Nazionale che ha inserito questa figura professionale tra i "Profili professionali nel campo del Beni culturali". Se questa impostazione sarà recepita dal Ministro dei Beni Culturali, la formazione in oggetto acquisterà una maggiore valenza poiché permetterà ai laureati delle classi L-43 e LM-11 di poter accedere agli elenchi professionali del Ministero, uno dei possibili sbocchi professionali per questa formazione. Nel corso del 2017 è anche iniziato con il Miur un confronto relativo alla possibilità di accesso per i laureati della classe LM-11 alle classi di insegnamento della Scuola Secondaria. Finora infatti questi laureati potevano accedere ad alcune classi di insegnamenti umanistici. Il coordinamento della classi L-43 e LM-11 ha quindi presentato al CUN un documento di richiesta di inserimento della LM-11 tra i titoli di accesso per le classi di insegnamento scientifiche A-28, A-32, A-34, A-50. Questo documento è stato recepito dal CUN ed integrato nel parere CUN del 22/1/2018 e trasmesso al settore Istruzione del Miur che dopo opportuna valutazione provvederà all'aggiornamento del DM 597 con l'indicazione dei titoli di accesso alle classi di insegnamento. Alla conclusione di questo iter i laureati LM-11 avranno quindi un ulteriore sbocco professionale.

Per quanto riguarda l'andamento di questi corsi di studio è da notare l'evoluzione dalla revisione delle classi del 2011. In quel periodo alcuni atenei hanno preferito indirizzare l'offerta formativa verso il corso di studio a ciclo unico LM-R02 mentre altri hanno cercato di individuare specificità scientifiche territoriali per irrobustire l'offerta formativa.

Importante è stato l'apporto dei Comitati di Indirizzo che ha favorito queste scelte.

La statistica della numerosità di questi corsi mostra in maniera evidente la correlazione con l'adeguamento a classi scientifiche a partire dal DM del 2016. Negli anni '16, '17 si è avuto un incremento nelle immatricolazioni che ci aspettiamo consolidarsi nei prossimi anni.

E' stato inoltre effettuato uno sforzo per irrobustire la formazione di base nel percorso triennale e riservare una maggiore qualificazione disciplinare alla Laurea Magistrale.

La formazione in questo settore si sta inoltre arricchendo con l'attivazione di corsi di Dottorato specifici, a ulteriore conferma dell'interesse posto in questo ambito, anche in termini di ricerca e innovazione.

Il coordinamento inoltre propone la possibilità di incrementare il numero di SSD scientifici nella parte 'affini-integrativi' inserendo per es. il settore GEO/04 (Geografia fisica e Geomorfologia).

27 Giugno 2018

Prof. Ettore Focardi

Coordinamento Corsi di studio L-43 e LM-11